

La classe. Didascalie tra i banchi

Articolo di: Alessandro Palmieri



[1]

La classe (*Entre les murs*) di **Laurent Cantet**, tratto dal romanzo di **François Bégaudeau** (che interpreta il ruolo dell'insegnante), si articola nel racconto delle problematiche vicende di un **professore di francese al lavoro tra i ragazzi di una terza media** della periferia parigina, composta nella gran parte da **figli di immigrati**.

Una realtà non ancora pienamente conforme a quella della scuola italiana e che, nella ricerca di un intento **didascalico** che assolve alla rappresentazione di ogni etnia della nuova Francia (c'è troppo vero...fino all'inverosimile), finisce per cadere in un effetto di **artificiosità contrastante** con il manifesto intento documentaristico dell'opera.

Né manca una certa semplificazione nella proposizione di **figure stereotipate** (è un caso che sia il ragazzo cinese il più ligio nello studio?). Al di là degli eccessi in qualche modo connaturati ad un film, il merito maggiore della pellicola è quello di aver comunque richiamato **l'attenzione sul mondo della scuola**, sulla sua centralità, quali ne siano i limiti, nel **percorso formativo di un individuo** e dell'individuo all'interno della comunità. Anche nella sottolineatura dei problemi di comunicazione tra insegnante ed alunni e della **difficile rispondenza dei programmi scolastici** all'interesse dei ragazzi, **la classe** rimane pur sempre l'immagine di uno spazio di condivisione, di integrazione, una **camera di ricomposizione dei conflitti esterni**. In definitiva, la "*classe*" appare l'ultima possibilità di riscossa, la sola opportunità di crescita e salvezza.

L'espulsione dalla "classe" si prefigura quale premessa della cacciata in Mali, **l'abbandono di ogni occasione di riscatto**. Ne consegue che *l'insegnante assuma un ruolo eroico*, proprio perché inadeguato alla grandezza del compito, in particolare nel tentativo velleitario di imbrigliare ogni contrasto attraverso l'applicazione di una fredda disciplina, l'erezione, piuttosto che l'abbattimento, dello steccato che lo separa dagli alunni. Inadeguatezza che avrebbe bisogno di ben altro supporto che l'inappuntabile burocrazia incarnata dal preside, di **iniziative di sostegno non certo riducibili ad una logica economica**. Per un tendere al meglio, verso un bene, irraggiungibile nella sua pienezza, occorre esserne consapevoli.

Alla luce dei tempi che viviamo è questo il messaggio essenziale che possiamo trarre da *La classe*. Il motivo principale per cui andare a vederlo.

Publicato in: GN1/ 3-17 novembre 2008

Scheda Titolo completo:

La classe (Entre les murs) - Francia 2008 -

Regia: Laurent Cantet - Sceneggiatura: Laurent Cantet, François Bégaudeau, Robin Campillo - Interpreti: François Bégaudeau, Franck Keïta

Anno: 2008

La classe. Didascalie tra i banchi

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Voto: 6.5

Articoli correlati: [Qualcuno con cui correre. Un'adolescenza trafelata](#) [2]

[Stella. Un film educativo per la scuola](#) [3]

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/la-classe-didascalie-tra-i-banchi>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/la-classe>

[2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/qualcuno-con-cui-correre-unadolescenza-trafelata>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/stella-un-film-educativo-la-scuola>